

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale 13 ottobre 2020, n. 540

Adozione Misure di Salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di assetto idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'articolo 68 comma 4-ter del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art 54 della legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lett. e), ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende, in particolare, bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che *“Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, Piani stralcio di distretto per l'Assetto Idrogeologico, che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;*

DATO ATTO che nelle more della predisposizione, a scala distrettuale, del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico - restano in vigore i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico (di seguito *PAI*) predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

VISTO l'iter ad oggi posto in essere per la realizzazione dello strumento di cui sopra che ha visto l'avvio delle attività di omogeneizzazione dei criteri di classificazione della pericolosità e del rischio di alluvione e delle normative di attuazione presenti nei diversi *PAI* vigenti nel territorio del Distretto dell'Appennino meridionale;

VISTA la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito *CIP*), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa:

- a) ha preso atto *“...dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni...”* (di seguito *nuove mappe PGRA*) così come presentate alla Conferenza Operativa e dalla stessa condivise nella seduta del 17 dicembre 2019 (cfr. art. 1);
- b) ha previsto che *“...Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità”* (cfr. art. 2);
- c) ha disposto che *“nelle more dell'aggiornamento dei rispettivi strumenti di pianificazione relativi all'assetto idrogeologico, si applicano le misure di salvaguardia previste da specifica Delibera contestualmente adottata. Tali misure decadono con l'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento di cui all'articolo 2 e comunque non oltre novanta giorni dall'adozione presente Delibera”* (cfr. art. 3);

VISTA la successiva Delibera n. 2 della *CIP*, del 20/12/2019, anch'essa pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel *Distretto*, con la quale sono state adottate le misure di salvaguardia di cui alla lett. c) del precedente punto;

VISTO il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio al procedimento generale di aggiornamento dei *PAI* ricadenti nel territorio del *Distretto* attraverso la modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e rischio da attuarsi mediante successivi Decreti Segretariali - declinati per ciascun *PAI di riferimento* - in relazione ai contenuti degli specifici aggiornamenti;

VISTI i Decreti del Segretario Generale, predisposti in attuazione del suindicato D.S. n. 210 del 09/04/2020, relativi alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione di cui ai *PAI di riferimento*, interessati alle procedure di aggiornamento, e di seguito riportati:

- D.S. n. 244 del 4 maggio 2020, per il *“Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico”* relativo al bacino del fiume Liri-Garigliano (*PSAI-RI*);
- D.S. n. 245 del 4 maggio 2020, per il *“Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni”* relativo al bacino del fiume Volturno (*PSDA*);
- D.S. n. 246 del 4 maggio 2020, per il *“Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico”* relativo ai bacini della ex AdB Regionale della Campania Centrale (*PSAI*);

- D.S. n. 247 del 4 maggio 2020, per il “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico” relativo ai bacini della ex AdB Regionale in Sinistra Sele (PSAI);
- D.S. n. 248 del 4 maggio 2020, per il “Piano di Assetto idrogeologico - Assetto Idraulico” relativo ai bacini dell’ex AdB Interregionale della Puglia (PAI);
- D.S. n. 249 del 4 maggio 2020, per il “Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Fasce Fluviali” relativo ai bacini dell’ex AdB Interregionale della Basilicata (PAI);
- D.S. n. 250 del 4 maggio 2020, per il “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico” relativo ai bacini dell’ex AdB Regionale della Calabria (PAI).

VISTO il Decreto del Segretario Generale dell’AdB DAM n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un’ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l’altro, all’approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe del PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

DATO ATTO che tra i contenuti oggetto di approfondimento sono stati individuati specifici ambiti denominati aree di attenzione PGRA, che rappresentano ambiti per i quali necessitano approfondimenti di studio per la precisa classificazione dei livelli di pericolosità di alluvioni, definiti in base ai criteri già formulati per la generale definizione delle aree di attenzione contenuta nel precedente *Piano straordinario per la rimozione delle situazioni a rischio più elevato* dell’ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno di cui al DL 180/98 convertito in Legge n. 267/98 (delibera Comitato Istituzionale n. 1 del 27.10.1999 e pubblicata su G.U. n. 275 del 23/11/1999);

DATO ATTO, altresì che tali aree di attenzione PGRA verranno comunque inserite nelle proposte di aggiornamento al solo fine di assoggettarle ad un regime specifico di misure di salvaguardia, fino all’approvazione delle varianti di approfondimento di cui al succitato Decreto Segretariale n. 211 del 09/04/2020;

VISTO il verbale della seduta del 7 luglio 2020 con il quale la Conferenza Operativa si è espressa favorevolmente su:

- le proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e/o rischio, di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019;
- la proposta relativa alle *Misure di salvaguardia* sulle aree oggetto di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e/o rischio di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 (nel seguito *proposta di misure di salvaguardia*);

VISTO il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:

1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione:
 - delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - della proposta di misure di salvaguardia;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure *in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico* relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto

idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter):

4-bis. Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1.

4-ter. Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis."

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 700476 del 30/09/2020 acquisita al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "...omissis..." di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta "...omissis...";

RITENUTO che i progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA, contengono aree soggette a perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e/o del rischio derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo, per cui rientrano nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

CONSIDERATO che il Segretario Generale, nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, può adottare, ai sensi del comma 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 così come integrato dall'art 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" e previo parere della Conferenza Operativa, *misure di salvaguardia sulle aree oggetto di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI);*

DATO ATTO che le misure di salvaguardia di cui alla Delibera CIP n. 2 del 20/12/2019 risultano decadute in data 13/07/2020 (novanta giorni dalla pubblicazione sulla G.U. S.G. n. 98 del 14.04.2020) e che, pertanto, al fine di garantire l'incolumità delle persone, la sicurezza delle strutture e delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, è necessario procedere alla adozione di misure di salvaguardia sulle aree non perimetrate nell'ambito dei vigenti PAI che risultano invece soggette a nuove perimetrazioni e/o classificazioni di pericolosità e/o rischio a seguito dell'aggiornamento dei PAI medesimi conseguenti all'aggiornamento delle mappe del PGRA;

DATO atto che nelle more dell'adozione di tali nuove misure di salvaguardia il Segretario Generale con nota prot. 14017 del 21/07/2020 ha fornito indicazioni ai Sindaci dei Comuni interessati in merito alle azioni da porre in essere per la gestione del periodo transitorio;

CONSIDERATO che è possibile procedere all'adozione delle misure di salvaguardia, in quanto è stato preventivamente acquisito nella seduta del 07/07/2020 il parere favorevole della Conferenza Operativa così

come previsto dal comma 4 ter dell'articolo 68 del D.lgs n.152/06 introdotto dall'art 54 della legge 120 del 11/09/2020;

CONSIDERATO, altresì, che ai fini della applicazione delle disposizioni, contenute nel succitato documento, occorre fare riferimento a tutta la documentazione relativa alle modifiche delle perimetrazioni e/o classificazioni delle aree a pericolosità e/o rischio effettuate e configurate nelle varianti di aggiornamento dei PAI di riferimento, ed in particolare agli shape files delle relative mappe della pericolosità e/o del rischio che, unitamente alla proposta di misure di salvaguardia, vengono allegate al presente decreto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTA pertanto la documentazione allegata;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1) Sono adottate, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Misure di salvaguardia sulle aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o di modifica della classificazione della pericolosità e/o del rischio configurate nelle proposte di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA del Distretto Appennino Meridionale, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'articolo 68 comma 4 bis del D.Lgs. n. 152/2006 così come integrato dall'art 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale."

Art.2) Le Misure di Salvaguardia di cui all'art. 1, riportate nel documento allegato, sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di cui al comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006 così come aggiunto dall'art 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale". Per le sole aree di attenzione PGRA le Misure di Salvaguardia decadono con l'approvazione delle successive varianti di approfondimento di cui al D.S. n. 211 del 09.04.2020.

Art. 3) Si dispone la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale di un avviso riguardante l'adozione delle Misure di Salvaguardia di cui all'articolo 1 e la pubblicazione della copia integrale del presente D.S. sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.

Art. 4) Il contenuto delle misure di salvaguardia laddove necessario potrà essere oggetto di incontri divulgativi nell'ambito dei percorsi di partecipazione propri della pianificazione.

Art. 5) Il presente decreto, unitamente a tutti gli allegati di seguito indicati è pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Elenco allegati

- 1) Misure di salvaguardia collegate alla adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti mappe PAI/PGRA di cui alla delibera CIP N. 1 del 20/12/2019 (*Documento oggetto di adozione*);

- 2) Shape files dell mappe contenute nelle proposte di varianti di aggiornamento ai seguenti PAI:
- a. “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico” relativo al bacino del fiume Liri-Garigliano;
 - b. “Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni” relativo al bacino del fiume Volturno;
 - c. “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico” relativo ai bacini della ex AdB Regionale della Campania Centrale;
 - d. “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico” relativo ai bacini della ex AdB Regionale in Sinistra Sele;
 - e. “Piano di Assetto idrogeologico - Assetto Idraulico” relativo ai bacini dell’ex AdB Interregionale della Puglia;
 - f. “Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Fasce Fluviali” relativo ai bacini dell’ex AdB Interregionale della Basilicata;
 - g. “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico” relativo ai bacini dell’ex AdB Regionale della Calabria.

Vera Corbelli